

REGOLAMENTO (UE) 2023/2854



DATA ACT



Studio Previti

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Il Data Act: inquadramento

Il **Regolamento (UE) 2023/2854**, in vigore dall' 11 gennaio 2024, è applicabile dal **12 settembre 2025**.

È parte della **Strategia Europea** dei dati e mira a:

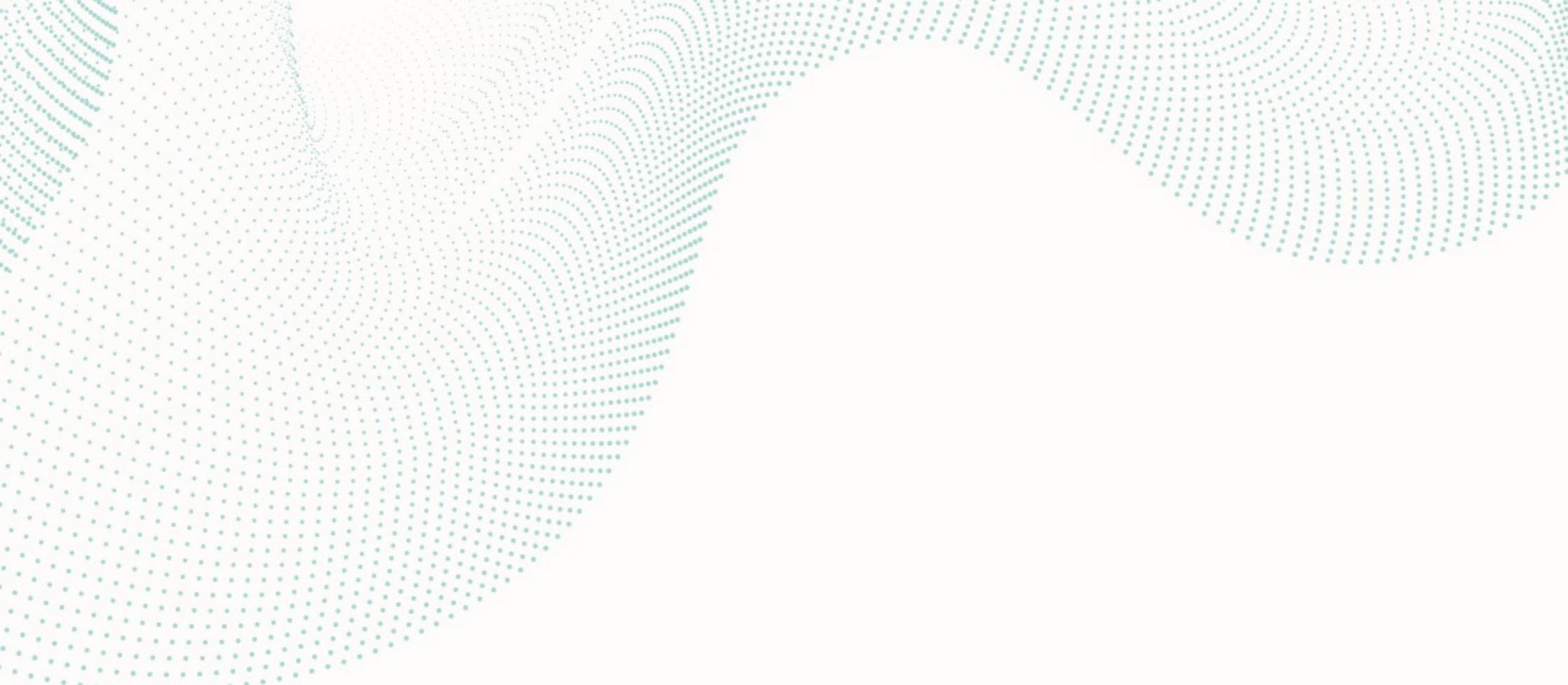
- i) rafforzare l'economia dei dati dell'UE e sostenerne l'innovazione,
- ii) promuovere un mercato dei dati competitivo ed equo,
- iii) favorire accessibilità ed utilizzo dei dati.

Quali dati?

- Dati **personali e non personali**, **metadati**, **generati da prodotti connessi** (es. strumenti IoT, elettrodomestici smart, dispositivi medici) e **servizi correlati** (es. app di diagnostica integrata e manutenzione da remoto) **immessi sul mercato UE**.
- Dati grezzi e pretrattati.

Cosa si intende per prodotto connesso e servizio correlato?

“Prodotto connesso”: *“un bene che ottiene, genera o raccoglie dati relativi al suo utilizzo o al suo ambiente e che è in grado di comunicare dati del prodotto tramite un servizio di comunicazione elettronica, una connessione fisica o l’accesso su dispositivo, e la cui funzione primaria non è l’archiviazione, il trattamento o la trasmissione dei dati per conto di una parte diversa dall’utente” (Art. 2, n. 5).*



“Servizio correlato”: *“un servizio digitale diverso da un servizio di comunicazione elettronica, anche software, connesso con il prodotto al momento dell’acquisto, della locazione o del noleggio in modo tale che la sua assenza impedirebbe al prodotto connesso di svolgere una o più delle sue funzioni o che è successivamente connesso al prodotto dal fabbricante o da un terzo al fine di ampliare, aggiornare o adattare le funzioni del prodotto connesso” (Art. 2, n. 6).*

Quali sono i principali soggetti coinvolti?

- **Produttori di dispositivi connessi e fornitori di servizi correlati** immessi sul mercato UE (indipendentemente se stabiliti in UE).
- **Utente in UE** (persona fisica o giuridica) di dispositivi connessi e servizi correlati (Art. 2, n. 12).
- **Titolari dei dati** che mettono dati a disposizione dei destinatari in UE → titolare è chi controlla l'accesso ai dati prontamente disponibili (Art. 2, n. 13).

- **Destinatari dei dati** (\neq utente) \rightarrow terzo (persona fisica o giuridica) che agisce per fini connessi alla sua attività al quale il **titolare mette a disposizione i dati su richiesta dell'utente o conformemente a un obbligo** giuridico ai sensi del diritto dell'Unione o della legislazione nazionale adottata conformemente al diritto dell'Unione.
- **Fornitori di servizi di trattamento dati** in UE (es. cloude e edge computing) indipendentemente dal loro luogo di stabilimento.
- **Partecipanti agli spazi europei.**
- **Fornitori di applicazioni che utilizzano smart contracts.**

Quali sono i punti principali?

Vediamo ora quali sono gli aspetti principali disciplinati dal Data Act.



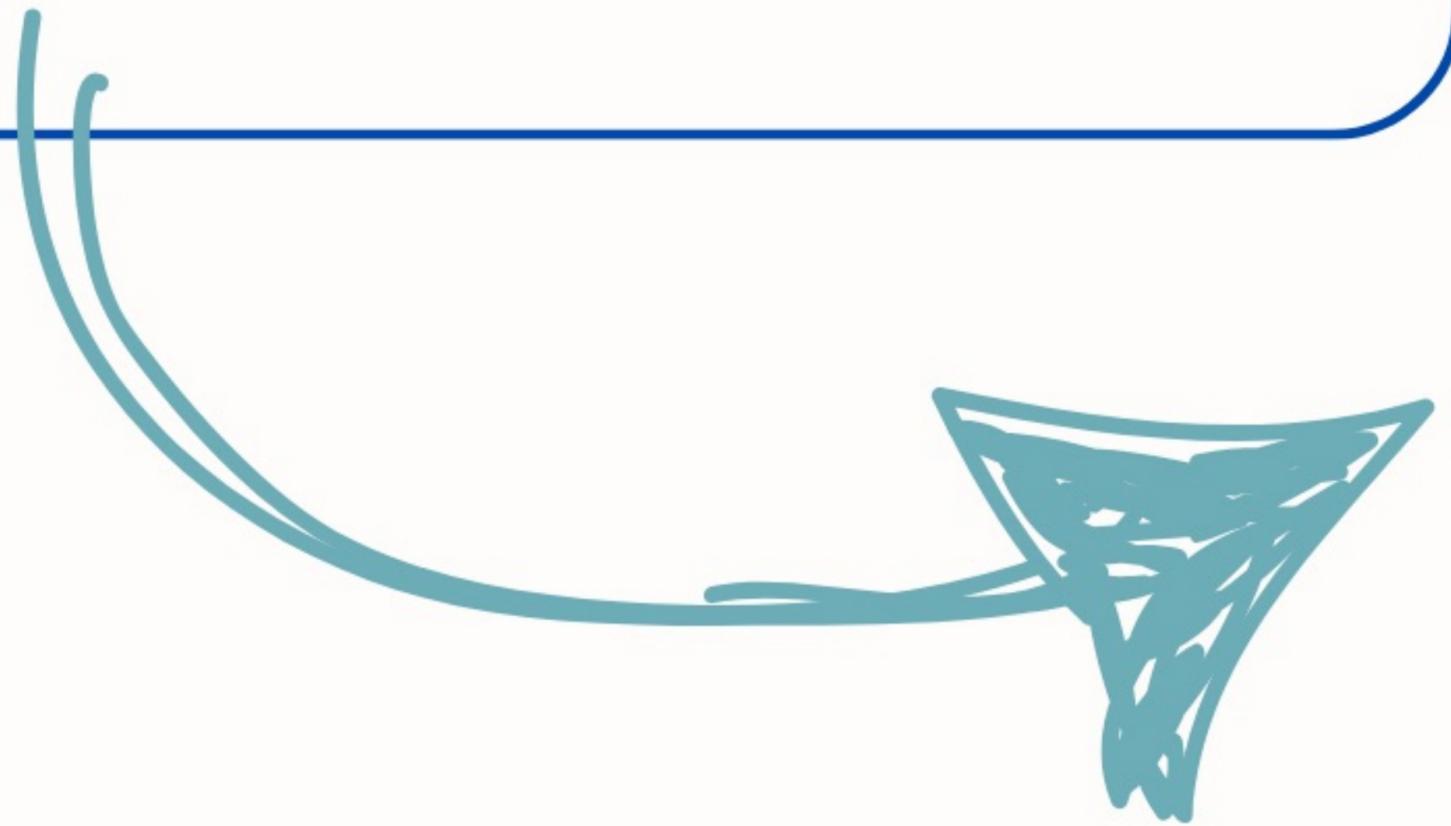


Obbligo di condivisione dei dati BTB e BTC

- Obbligo di **rendere accessibili** all'utente i dati del prodotto e dei servizi correlati (art. 3).
- Diritti e obblighi degli utenti e dei titolari dei dati per **l'accesso, l'utilizzo e la messa a disposizione** dei dati del prodotto e del servizio correlato (art. 4).
- Diritto dell'utente di **condividere i dati con terzi** (art. 5).
- **Obblighi dei terzi** che ricevono dati su richiesta dell'utente (art. 6).

tali obblighi non si applicano alle microimprese/ piccole imprese e medie imprese in presenza delle condizioni di cui all'art. 7.

Altri aspetti disciplinati dal Data Act



- **Condizioni ragionevoli e non discriminatorie** di condivisione B2B dei dati laddove un'impresa ("titolare dei dati") sia obbligata per legge a condividere i dati con un'altra impresa ("destinatario dei dati").
- **Salvaguardia dalle clausole contrattuali abusive.**
- Norme che consentono agli **enti pubblici** di accedere ai **dati detenuti dal settore privato** e di utilizzarli per **finalità specifiche di interesse pubblico, in caso di necessità eccezionali.**
- Previsione di **requisiti minimi per facilitare l'interoperabilità e la portabilità.**
- **I dati non personali** conservati nell'UE sono protetti da **richieste illecite di accesso da parte di governi stranieri.**

Conclusioni

Le imprese sono chiamate a valutare l'applicabilità della normativa alla loro realtà e, se del caso, adeguarsi agli obblighi imposti dal Data Act.





Studio Previti

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

contatti@previti.it
www.previti.it



06.3234623
02.795587

Via Cicerone, 60 00193 Roma
Via Stradivari, 4 20131 Milano